

MEL

## Acc, un altro passo Via libera del Mise all'offerta del gruppo Lu-Ve

BORGO VALBELLUNA

Via libera del ministero dello Sviluppo all'offerta vincente del gruppo Lu-Ve per l'acquisizione di Acc a Mel. L'ok è arrivato dieci giorni dopo la chiusura dei termini per la presentazione delle proposte. Il ministero ha dato mandato al commissario straordinario Maurizio Castro di negoziare i contenuti del contratto definitivo di cessione anche con i sindacati.

Il gruppo Lu-Ve, tra i primi operatori al mondo nel settore degli scambiatori di calore ad aria, quotato su Euronext Milan, aveva nei giorni scorsi presentato una proposta vincente per l'acquisto della Acc di Mel prevedendo nell'arco di tre anni l'assorbimento di una parte degli attuali lavoratori di Acc e investimenti per circa 6 milioni di euro. Quella di Lu-Ve, tramite l'azienda Sest, è l'unica proposta arrivata per comprare Acc, una soluzione che potrebbe garantire a Mel, secondo gli esperti, anni di prosperità industriale.

### IL MINISTRO GIORGETTI

«Si tratta di un passaggio importante che va nella direzione del salvataggio del tessuto produttivo», dice il ministro Giancarlo Giorgetti. «Sono particolarmente soddisfatto per gli sviluppi della vicenda: stiamo rispettando i tempi e stiamo collaborando per il futuro dei lavoratori, dell'impresa e del territorio. Questo primo importante risultato», ricorda il ministro, «si è reso possibile grazie all'impegno di chi ha se-

guito la via della realtà, con concretezza e serietà, abbandonando percorsi immaginari». Il Mise continuerà a vigilare sull'operazione auspicando che, «con impegno, pazienza e celerità, come fatto finora, il percorso venga realizzato evitando vie velleitarie non praticabili», ha detto riferendosi al progetto Italcomp portato avanti dai Cinque Stelle.

### LA REGIONE

Soddisfazione per il via libera anche dal presidente veneto Luca Zaia, che definisce questa autorizzazione «un risultato, frutto dell'ottimo lavoro di squadra fatto fino ad oggi. È una tappa importante, in un percorso che, oggi, permette di intravedere finalmente un raggio di sole. Il mio pensiero va ai lavoratori, all'azienda e al territorio bellunese, che non può e non deve rinunciare a una impresa del valore sociale ed economico di Acc», ha detto Zaia ringraziando il ministro Giorgetti per l'impegno e l'attenzione posta sulle sorti di Acc. «Come Regione», conclude Zaia, «continueremo a monitorare gli sviluppi del percorso per giungere ad una soluzione che riporti Acc fuori dell'incubo».

«Bene la salvaguardia del sito produttivo e dell'occupazione di Acc. Resta il rammarico per non aver continuato a credere in una filiera del frigorifero made in Italy», ha detto invece l'assessore veneto Elena Donazzan, puntando l'attenzione sul grande lavoro fatto dal commissario Castro e dai lavoratori. «Non è stato facile mantene-

re accesa la speranza che l'azienda non chiudesse perché, in certi frangenti, è sembrato che solo i lavoratori, il commissario Castro e il territorio fossero rimasti a credere nella continuità produttiva», ha detto Donazzan, garantendo agli acquirenti il supporto formativo ai lavoratori per ripartire con una nuova produzione

### IL MINISTRO D'INCÀ

Felice anche il ministro per i Rapporti col Parlamento, Federico D'Incà, che assicura il suo costante controllo sulla vicenda. «È stato segnato un passaggio importante per l'Acc di Mel e il suo tessuto produttivo. Ora si dovranno seguire con estrema attenzione i prossimi passi, che saranno decisivi per il futuro dello stabilimento. L'obiettivo è rilanciare il sito produttivo e garantire un futuro ai lavoratori». Soddisfazione anche dal deputato e dalla senatrice della Lega, Mirco Badole e Sonia Fregolent, e dalla vice capogruppo del Pd veneto Vanessa Camani.

### I SINDACATI

Ora potrà partire la contrattazione tra il commissario, il gruppo Lu-Ve e i sindacati su alcuni punti importati. L'occupazione è quello che preoccupa maggiormente i sindacati che si dicono pronti a sedersi attorno a un tavolo per conoscere nel dettaglio il piano della famiglia Liberali e Faggioli. «Siamo pronti a sentire le proposte del gruppo Lu-Ve. Sul fronte dell'occupazione vogliamo capire meglio quali siano le intenzioni della società», dicono i segretari di **Fiom**, Fim e

Uilm, che ringraziano il commissario Castro per il lavoro svolto e i lavoratori per non aver mollato mai. E poi sottolineano: «Tutti ora sono pronti a salire sul carro dei vincitori, ma non ci sono vincitori, perché non conosciamo i termini del piano della Sest. Noi non molleremo sul fronte dei lavoratori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I sindacati sono pronti a sedere al tavolo: «Vediamo i numeri dell'occupazione»

